

Stasera redattori in assemblea: si discute di nomine e informazione sul Golfo

Tg1 al bivio, tra pace e guerra



Bruno Vespa, direttore del Tg1

Questa sera assemblea di redazione al Tg1, si parlerà di ristrutturazione e linea editoriale. La prima ri- porta in primo piano lo smembramento del servizio Cronaca - deciso di recente dal direttore - con con- sequenti dimissioni del suo responsabile, Roberto Mor- rione; la seconda, l'attacco vaticano alla con- dotta del Tg1 sulla guerra, il dissidio che si è aperto tra i redattori di ispirazione cattolica.

ROMA. La lettera con la quale Vittorio Citterich ha ac- cusato, pochi giorni fa, Paolo Frajese di avergli manipolato e censurato una notizia che rias- sumeva il commento dell'Os- servatore romano all'ultimo ri- fiuto di Bush di fermarsi prima dello scontro finale, ha fatto in- tendere che nella redazione del Tg1 il dissidio tra cattolici stava assumendo proporzioni serie. Ma, l'attacco scagliato poche ore dopo contro il siste- ma informativo in generale, e il Tg1 in particolare, dal direttore dell'Osservatore, Mario Agnes, ha avuto gli effetti dirompenti di una bomba. «Ciò che ci ha provocato maggiore sofferenza - ha affermato Agnes nella sua intervista - è stato trovare in quel coro (dei bellicisti, ndr) anche quel media da cui avevamo il diritto di attenderci una informazione diversa, più obiettiva e attenta. Per essere franchi, mi riferisco al Tg1».

Anche in questi giorni umori e opinioni diversi si sono fatti sentire ed è evidente che l'inizio della corsa al Quirinale, come la aumentata la temperatu- ra nella Cdc, arroventa il clima anche al Tg1. Ma è la prima volta - se la memoria non in- ganna - che si scava un solco così profondo e su una trage- dia senza paragoni, come la guerra, tra Vaticano e Tg1. Del- la questione si discuterà nel- l'assemblea di redazione con- vocata per questa sera, in una situazione che vede i redattori di area dc, probabilmente, non tradizionalmente in si- nistra e «destra», ma in sosten- timento acritici (ed entusiasti) di quella che Agnes ha definito la «colonna sonora di accompa- gnamento ai signori della guerra».

L'altro punto - anzi, il primo - all'ordine del giorno dell'as- semblea di stasera riguarda la ristrutturazione della testata. Il direttore, Bruno Vespa, comu- nicherà le sue ultime decisioni in tema di incarichi, nomine, promozioni, eccetera. Ancora era insolito il problema che nei giorni scorsi ha provo- cato aspre polemiche, appena offuscate dal rumor della guerra. Lo smembramento del- la Cronaca, con le immediate dimissioni del caporedattore che in questi ultimi anni lo aveva diretto, Roberto Morri- one. Roberto Morrione ha militato nel Pci, come responsabile

Raidue

La radio in trasferta sul video

La radio «sfonda» in tv. Si tratta di Radio anch'io, trasmissioni di Radiouno, storica per età e per la scelta di stabilire un dialogo col pubblico, che aveva già cominciato a fare c'polino dietro le telecamere. Raidue durante la mezz'ora conclusiva. Ora il programma verrà trasmesso integralmente anche in televisione. Nonostante (o grazie) le ripetute citazioni non proprio eglievoli di Biondo Ma, soprattutto, grazie al buon ascolto televisivo che la trasmissione ha registrato dal 17 dicembre scorso (giorno in cui fu varata l'iniziativa) a oggi. Nuova scenografia per lo studio di via Asiago, chissà se anche Gianni Bisciach dovrà rifarsi il look. E l'eterno Bruno Martino, invece, rimarrà incolore al suo fedele pianoforte relegato in un angolo dello studio (se non si vedono gli ospiti?)

Avremo modo di verificarlo oggi, dalle 9 alle 10.30 su Rai- due. Già pronte le scalette per la prima settimana di diretta combinata radio e tv: una rosa di argomenti che vanno al problema della droga alle responsabilità legali dei semplici cittadini. Gli ospiti di oggi, chiamati a parlare sul traffico mondiale della cocaina sono: Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Ferdinando Imposimato, senatore della Sinistra indipendente, Guido Bertolaso, direttore degli affari sociali della Presidenza del consiglio, il criminologo Francesco Bruno, Maria Elena Andreotti, coordinatrice del progetto «Stop droga», Sandro Paternoster, Aldo Giambardino, gene- rale del corpo d'armata, il sociologo Gianni Statera. Do- manni un altro nutrito gruppo di ospiti parlerà delle droghe e delle imprese, mentre mercoledì ritorna l'argomento della guerra nel Golfo. Per giovedì e venerdì sono previsti, rispettiva- mente, la prevenzione delle malattie dentarie e la respon- sabilità legale del cittadino.

Come sempre, i dibattiti sar- ranno animati dalle chiamate degli ascoltatori, molti dei quali telefonano dall'automobile mentre vanno al lavoro. Un modo come un altro per am- mortizzare il prezzo del telefo- no portatile. □S.S.

I bambini ci guardano. Dalle tv d'America

ATTILIO MORO

NEW YORK. All'età di diciotto anni i ragazzi americani hanno già visto quindicimila ore (pari a due interi anni) di televisione. Sicuramente molte di più di quante ne trascorrono a scuola o davanti ai libri. Il guaio è che durante gli anni Ottanta la tv dei ragazzi è stata solo un'orgia di commercials e di interminabili serials di scar- sissimo valore culturale, diret- tamente commissionati dall'industria dei giocattoli, e gli uni tirano naturalmente la ven- dita degli altri. Insomma, quin-

diciotto ore di pubblicità più o meno mascherata. Le cose erano degenerate a partire dai primi anni del reaganismo, quando ogni norma a tutela dei ragazzi, che aveva fino ad allora vincolato la programma- zione delle televisioni com- merciali, venne abolita. Da al- ora gli eroi televisivi dei ragazzi sono diventati gli oroscchiot- ti di gomma e le tartarughe mutanti di cui sono pieni i ne- gozi. Ora tutti sembrano convinti della necessità di restaurare un

minimo di norme, e la Com- missione federale per le tele- comunicazioni ha deciso di rinnovare le concessioni soltan- to a quelle compagnie che mettono in onda programmi per ragazzi dalle finalità edu- cative e informative. Il pros- simo autunno la nuova norma- tiva entrerà in vigore, e già i grandi network cominciano a prepararsi. Il primo a rivedere la propria programmazione è stato Fox, il network della «20th Century Fox», che già da qualche settimana trasmette, nella fascia del sabato mattina, una serie di animazione scritta dal più bravo ideatore dei nuo- vi programmi per ragazzi. Sha- ne Derolf, poeta e disegnatore di talento. Per dare un'idea della nuova dignità culturale di questo genere di programmi, basterà accennare al più diver- sario e fortunato di essi, I Sam- pson, storia una famiglia di scarafaggi che entra in crisi quando il più piccolo di essi viene sorpreso dal padre a leg- gere Le metamorfosi di Kafka.

I Racconti di Harry, sempre di Derolf, sono invece l'ani- mazione televisiva di una bella serie di favole e racconti di ogni paese del mondo. Lo scopo è quello di incuire nei ragazzi

(che, ammaestrati dagli adulti, sono spesso portati a conside- rare il mondo come un'appendice degli Stati Uniti) la con- scienza della sua ricchezza culturale e il valore della tolle- ranza. La Fox sta inoltre pro- cedendo una serie di spot in- formativi su temi che riguarda- no norme di igiene, l'ambiente, l'arte e la tecnologia. Altro network d'avanguardia è Nickelodeon, un sistema cablo che produce soltanto programmi per ragazzi e che già raggiunge quaranta milioni di famiglie americane. L'offerta di Nickelodeon è la più ricca e va dai talk show condotti da ragazzi

24 ORE GUIDA RADIO & TV

TRIBUNA POLITICA (Raiuno, 14). Parte da oggi un nuovo ciclo dello storico spazio dedicato alla politica italiana. Ogni giorno, dal lunedì al giovedì, un esponente di ciascun partito sarà intervistato da un giornalista. In seguito, il martedì e il venerdì su Raidue alle 20.30, Nuccio Fava, il direttore delle Tribune, intervisterà il segretario di ogni partito.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like UNO MATTINA, FUGROLOGIE, CUORI SENZA ETÀ, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like CARTONI ANIMATI, L'ALBERO AZZURRO, LA FAMIGLIA DROMBUSCH, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like DSE, TELEGIORNALI REGIONALI, PALLAVOLO FEMMINILE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like SPY FORCE, CARTONI ANIMATI, USA TODAY, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like ANCORA UNA VOLTA CON AMORE, USA TODAY, MODA SOLO MODA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like PASTORALE, L'ULTIMO SAPORE DELL'ARRIA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like JULIETTE E JULIETTE, VEDIAMOCI CHIARO, IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IL TESORO DEL SANTO, GENTE COMUNE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like STUDIO APERTO, L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like SEÑORITA ANDREA, PER ELISA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IL FANTASMA E LA SIGNORA NUZZI, CUSTER, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like DOCUMENTARIO, TELEGIORNALE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like LA VISIONE DEL SABBIA, RADIOGIORNALI, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like DIO PERDONA LA MIA PISTOLA, etc.